Anno XLVI - N. 172

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 22 giugno

LE INSERZIONI si ricev... vamente dalla Ditta
A MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7,
Via S. Paolo, 11 e sue succursali

Conto corrente con la p...

Gli Istituti di Belle Arti - Il Ministero delle colonie alla Camera dei deputati

ROMA, 21. - (Seduta ant.). — Pres. Marcora.

Gli istituti di Belle Arti e Musica

Si discute il disegno di legge sull'organico degli istituti di Belle Arti e di musica.

NUNZIANTE lamenta che il disegno si ispiri ad una tendenza livellatrice, mentre in materia d'arte bisogna tenere il maggior conto delle speciali tradizioni delle varie regioni d'Italia. Raccomanda gli istituti di Napoli.

DANEO ringrazia il ministro che presentando il disegno di legge ha assolto un impegno dei predecessori e suo e compreso tutta l'importanza e la giustizia dei reclami degli insegnanti degli istituti di Belle Arti e la necessità degli istituti ed anche la commissione del bilancio che ha ritoccato in parecchi punti d'accordo col ministro ed ha migliorato assai le disposizioni del progetto.

Tuttavia qualche menda è rimasta ancora. Raccomanda gli istituti di Torino.

CREDARO, ministro, nota che il ministro ha facoltà entro un biennio di introdurre nell'ordinamento degli istituti di Belle arti le modificazioni suggerite dall'esperienza.

Assicura i deputati che hanno parlato e quelli che cortesemente hanno rinunciato a parlare che esaminerà colla maggiore benevolenza tutti i loro rilievi.

Non può accogliere la proposta di diminuire le tasse scolastiche.

Si approvano, dopo discussione, tutti gli articoli della legge, con le annesse tabelle.

Le ferie giudiziarie
Si propone la sospensiva

Si discute il disegno di legge sulle ferie giudiziarie.

BIZZOZZERO nota che è logico prima che provvedere al riposo a dare migliore assetto a tutto il lavoro giudiziario mediante un nuovo ordinamento, che è già all'ordine del giorno della Camera. Propone quindi la sospensiva su questa legge che aggraverebbe la crisi che già si lamenta sul rendimento della giustizia.

DENTICE si oppone alla sospensiva.

FINOCCHIARO APRILE nota che il disegno di legge è da tre anni dinanzi al parlamento e che approvato prima dal Senato, modificato poi dalla Camera ed emendato di nuovo dal Senato, ritorna alla Camera. E' giunto il tempo di definire questa questione. Osserva che il disegno di legge migliora il servizio e riduce il riposo.

Non trova poi ragione di subordinare la discussione del disegno di legge a quella dell'ordinamento giudiziario.

CIMORELLI si associa al ministro nell'opporsi alla sospensiva.

BIZZOZERO insiste. La sospensiva non è approvata.

Si approvano i primi due articoli e si rimanda la discussione.

Levasi la seduta alle ore 12.10.

ROMA, 21. — (Seduta pom.). — Pres. Cappelli.

Il tiro a segno nazionale

MIRABELLI sotto segretario alla guerra all'on. Benaglio dichiara che il disegno di legge sul tiro a segno nazionale e sull'educazione fisica a scopo militare e sul corpo nazionale dei volontari italiani sarà portato alla discussione della Camera alla ripresa dei lavori.

In questo frattempo il ministro ha già diramato le istruzioni per la costituzione di questi corpi nazionali di volontari. E' lieto d'annunciare che il paese ha risposto all'invito col maggiore entusiasmo.

Altre piccole leggi

Si discute e si approva il disegno di legge sui provvedimenti riguardanti il corpo civile insegnante della regia Accademia navale.

Sono approvati senza discussione vari minori disegni di legge.

L'elezione di Mirabelli convalidata

PRESIDENTE comunica che la giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione dell'on. Ernesto Mirabelli nel collegio di Teano.

Il Ministero delle colonie

Seguito della discussione del disegno di legge per l'autorizzazione al governo del Re per l'istituzione del ministero delle colonie.

COLONNA DI CESARO' non condivide l'entusiasmo generale per questo disegno di legge. Non crede che l'esempio straniero debba essere per noi decisivo.

E' ingiusto il dire che il ministero degli esteri non abbia mai fatto nulla pelle nostre colonie. Esso ha fatto tutto quello che gli consentivano i mezzi limitati dei quali potè disporre.

D'altra parte è certo che i rapporti esterni delle colonie rimarranno sempre riservati al ministro degli esteri. Il nuovo ministero non avrà di esse che la sola amministrazione interna.

Così si perpetuerà la erronea tradizione di una politica estera metafisica, remota dalla realtà della vita affidata ad una diplomazia che può dirsi di diritto divino.

Si crea inoltre la possibilità di un pericoloso dualismo tra il ministero degli esteri e quello delle colonie, si renderà infine impossibile quel decentramento amministrativo che solo può far fiorire le nostre colonie.

DI FRASSO dà ragione di alcuni ordini del giorno.

COLAIANNI presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera considerando come prematura la creazione del ministero delle colonie passa all'ordine del giorno».

Pur riconoscendo la Camera favorevole a questo progetto di legge l'oratore non crede nella necessità di questo nuovo ministero. Non trova nella relazione indicata alcuna ragione politica del provvedimento.

Nè per lui vale l'esempio di altre nazioni.

Deve per verità far molte riserve, circa l'asserita straordinaria importanza della Libia che, secondo l'oratore, rappresenta dubbi circa l'avvenire dell'Italia nel Mediterraneo. Ravvisa in questa frase molta esagerazione.

Osserva che quanto è stato detto da scrittori antichi sulla Libia è per lo meno esagerato. Non conviene dunque argomentando dal passato farsi troppe illusioni.

Mentre si spenderà per la risurrezione della Libia converrà pur spendere qualche cosa per le plaghe di Pesto, di Segesta, di Selinunte, di Cotrone.

Conclude esprimendo il dubbio che la relazione dell'on. Abignente sia ottimista come i comunicati dell'on. Tedesco. Si augura che vogliano i fatti smentire le previsioni molto meno ottimiste dell'oratore.

PERRONI ricorda d'aver fin da 25 anni fa, per esperienza tratta dai suoi viaggi, messo in rilievo l'ingentissimo valore della Tripolitania e Cirenaica e la loro capacità ad alimentare molti milioni di abitanti

Parla il relatore

ABIGNENTE. Ringrazia i vari oratori. Nota che le critica dell'on. di Cesarò contro il nuovo ministero muoveva dal timore che si volesse creare un organismo inspirato a criteri burocratici ma tale non è davvero l'intenzione di chi lo istituisce.

All'on. Colajanni nota che poichè egli ha dichiarato di riconoscere che il paese vuole il ministero delle colonie, ciò basta a giustificare che la Camera e la giunta che n'è l'espressione siano pienamente favorevoli alla proposta ministeriale.

Sarebbe prematuro pretendere oggi un programma di quanto si farà nelle nuove nostre regioni, poichè esso non potrà essere che la conseguenza di una ampia conoscenza delle loro condizioni.

Nota poi che la conquista libica è stata suggerita da considerazioni politiche per consolidare la posizione dell'Italia nel Mediterraneo e chiede all'onor. Colajanni quanti miliardi avrebbe dovuto spendere per garantire la difesa della Sicilia. Il valore eminentemente politico della conquista non può nè deve essere limitato. Si dice certo che la Camera darà l'approvazione alle conclusioni della giunta.

Il discorso di Giolitti

GIOLITTI, pres. del consiglio. Crede prematura qualsiasi discussione sul valore economico delle nostre due colonie. Dichiara che il governo non ha chiesto col presente disegno di legge l'istituzione del ministero delle colonie, ma la facoltà di istituirlo quando crede necessario.

Nè può dirsi se si dovrebbe istituire un ministero quando le colonie avessero già svolto e sviluppato le loro energie, chè anzi vi sono problemi ed ardui che occorre avviare a organica e matura soluzione e tali sarebbero quello dell'ordinamento della proprietà, della famiglia della giustizia, del sistema tributario, dello stato civile, della scuola e così via.

E' necessario evitare errori iniziali che arrecherebbero danni gravissimi. Occorre istituire non un ministero burocratico, ma un ufficio che raccolga persone veramente competenti, che studi tali problemi prima ancora che sia giunto il momento di tradurre in atto soluzioni prescelte.

Senza la istituzione di un organismo, tali studi verrebbero fatto separatamente senza concetti uniformi presso tanti ministeri diversi. Ringrazia l'on. Rossi della difesa fatta dello istituendo ministero e concorda sulla inopportunità di aggregare ad esso il servizio dell'emigrazione.

L'amministrazione delle tre colonie dovrà essere condotta con unità di indirizzo, sebbene per la direzione di ciascuna di esse debba essere lasciata l'autonomia indispensabile per la diversità delle loro condizioni.

Ma già nella presente guerra si è avuto uno splendido esempio che una colonia può dare all'altra coll'opera delle nostre valorose truppe indigene.

Alle asserzioni dell'on. Colajanni circa la produttività ed avvenire della Libia oppone quanto l'on. Perroni ha detto sulla scorta dei suoi viaggi e della sua matura esperienza.

All'on. Riccio osserva non si possono ora dare notizie sull'ordinamento provvisorio della Libia. Finchè dura lo stato di guerra è utile lasciare come si è fatto sin qui al governatore e ai funzionari civili posti a sua disposizione la maggiore libertà d'azione.

Non può prendere alcuno impegno circa l'assunzione del personale. Dichiara che questo dovrà essere dotato di competenza e di pratica coloniale. Ad ogni modo il reclutamento di esso avverrà con ogni garanzia per il buon funzionamento dei nuovi servizi.

Gli ordini del giorno sono ritirati. L'articolo unico sarà poi votato a scrutinio segreto.

Si discute e si approvano i bilanci della Somalia italiana e dell'Eritrea.

Si discute il bilancio preventivo per l'emigrazione.

La seduta termina alle 19.25. Domani seduta pubblica alle 10 e alle 14.

La guerra italo-turca

Navi italiane a Mersina ed a Alessandretta

COSTANTINOPOLI, 21. — *Ieri nel pomeriggio una nave di trasporto italiana fu veduta nella baia di Iumurtalik presso Alessandretta, ma se ne allontanò. Poco dopo un'altra nave trasporto italiana giunse nel porto di Mersina, perquisì un vapore e parecchi velieri e continuò quindi la rotta in direzione della Siria.*

La situazione a Bu-Chamez
Una prossima avanzata?

NAPOLI, 21. — Col piroscafo *Edilio* proveniente da Bu-Chamez giunsero 25 soldati che vanno in licenza. Fra le notizie fornite dall'equipaggio del piroscafo si apprende che in questi ultimi giorni sono stati ultimati i lavori di costruzione del ponte che unisce Bu-Chamez al capo di Macabez. Il giorno 15 fu operata una importante ricognizione verso il confine tunisino, alla quale presero parte bersaglieri ed ascari. Furono incontrati gruppi di arabi. Il presidio di Capo Macabez fu notevolmente aumentato, poichè si parla di una prossima avanzata su Sidi-Said, dove sono concentrati circa 10.000 nemici, venuti da Zuara.

Gli oroscopi cavati a Londra dalla stampa francese

PARIGI, 21. — L'*Echo de Paris* ha da Londra: Da una inchiesta risulta che nessuna modificazione in senso pacifico può verificarsi in prossimo avvenire. Le potenze della triplice intesa cercarono d'accordarsi sulla linea di condotta da seguire il governo inglese non prese alcuna iniziativa circa le isole dell'Egeo.

Da fonte turca si dice che il riconoscimento da parte del governo di Costantinopoli del decreto di annessione della Tripolitania sarebbe il segnale di un movimento separatista degli arabi i quali tengono più alla Tripolitania che alle isole.

Gli nuomini di stato turchi non cederebbero che il giorno in cui l'impero ottomano cedesse a pezzi.

Abbiamo dunque — dice l'*Echo de Paris* — la riapertura della questione orientale. Un attacco degli italiani contro Chio e Mitilene condurrebbe alla chiusura dei Dardanelli e sarebbe il preludio delle crisi.

Un appello del "Temps" per la fine della guerra

PARIGI, 21. — Stamane il *Temps* muove un appello alle Potenze e ai belligeranti perchè abbiano a trovare una via di uscita al conflitto attuale.

«Il malessere generale in tutta l'Europa si aggrava tanto più in quanto nessuno può prevedere la fine della situazione attuale. Tutto ciò spiega in modo sufficiente lo sforzo perseverante delle potenze per ristabilire di comune accordo la pace nel Mediterraneo. L'Europa deve insistere presso i due avversari per chiedere loro di allentare la loro intransigenza. In quanto alla Francia, essa si troverà con coloro che accetteranno un raggruppamento dei neutri per una azione solidale senza interessi distinti».

Intorno alle isole occupate dall'Italia nell'Egeo, il corrispondente romano del *Temps* espone giustamente il pensiero dei circoli governativi italiani. E' un pensiero che si può riassumere in poche parole, dicendo che l'Italia non permetterà che si prenda una decisione qualsiasi intorno all'avvenire delle isole se non quando sarà riconosciuta ufficialmente la sovranità sulla Tripolitania e Cirenaica.

I giovani turchi di Salonicco vogliono continuare la guerra

COSTANTINOPOLI, 21. — I congressi regionali del comitato Giovane Turco riuniti al Konak di Salonicco hanno pubblicato un proclama in cui felicitano il Governo di avere osservato una attitudine energica nella guerra contro gli italiani. Dichiarano che la continuazione della guerra risponde al desiderio della nazione.

Un decreto del principe di Samo

COSTANTINOPOLI, 21. — Il giornale ufficiale di Samo pubblica un decreto del principe di Samo che accorda la garanzia a tutti i Samioti che parteciparono alla sollevazione del 1908. Da questa misura escluso Sofulis che si è recato nel sud dell'isola.

La sottoscrizione per i profughi

ROMA, 21. — Dalle informazioni pervenute alle varie sedi della Banca d'Italia risultano ulteriormente versate a favore dei connazionali profughi dalla Turchia L. 38.130,62. Quindi la complessiva somma delle offerte ascende a tutto il 20 corrente a lire 858.305,75.

LO SCIOPERO NEI PORTI FRANCESI

Le deliberazioni del Ministero

PARIGI, 21. — L'*Echo de Paris* dice che i ministri nel consiglio di gabinetto tenuto ieri furono unanimi, circa lo sciopero marittimo a considerare la questione molto grave, tale da richiedere una soluzione eccezionalmente rapida. Taluni fecero osservare che lo sciopero viene al momento della discussione dei mezzi per lottare contro il rincaro della vita e rilevarono che esso può avere conseguenze dolorose per il commercio e la vita nazionale.

Nel consiglio serale fu aperta la discussione della soppressione del monopolio di bandiera nel caso in cui venisse rifiutato l'arbitrato, ma il governo spera che le compagnie e gli iscritti, in nome dei loro interessi e del loro, dovere, lo accetteranno fino da oggi.

PARIGI, 21. — L'*Excelsior* dice: La discussione durante la riunione del comitato della federazione del porto e dei dockers è stata vivacissima. I delegati sembravano trovarsi in disaccordo sulla efficacia dello sciopero generale. Alcuni ammettevano che gli interessi dei dockers fossero abbastanza divergenti da quelli degli iscritti marittimi.

A Marsiglia e a Bordeaux

MARSIGLIA, 21. — Lo sciopero degli inscritti marittimi continua senza incidenti. Nessuna nave partì. Stamane arrivarono 4 controtorpediniere per assicurare il trasporto del corriere pe l'Africa del nord. Stamane durante la riunione degli inscritti marittimi si dette lettura di una proposta d'arbitrato del prefetto delle Bocche del Rodano, che chiede di urgenza una risposta, affinchè il consiglio dei ministri possa deliberare domani in seguito a tale proposta.

La delegazione del sindacato degli inscritti si recò dal prefetto a chiedergli in quale modo il tribunale di arbitrato sarebbe costituito e se le sue decisioni si applicherebbero a tutti i porti.

Il prefetto chiese che si pongano tali domande per inscritto, affinchè si possano comunicare al governo.

Nel pomeriggio si terranno riunioni degli inscritti.

A Bordeaux il movimento di sciopero degli inscritti marittimi è stamane completo. Nel porto non si segnala alcun incidente.

LE HAVRE, 21. — In seguito alla istruzione emanata dal ministro della marina i capi della iscrizione marittima deferirono al tribunale marittimo 323 marinai i quali dopo essersi imbarcati e avere preso anticipazioni hanno disertato. Altri marinai che si trovano nello stesso caso saranno pure processati sotto la stessa accusa.

I ministri radicali non si dimettono

PARIGI, 21. — Negli ambulacri del parlamento corse la voce delle dimissioni di parecchi ministri radicali che si trovano in disaccordo coi loro colleghi circa la riforma elettorale.

Corse pure la voce che si tratterebbe dello scioglimento della Camera stante le difficoltà provocate dal gabinetto. Tali voci sono completamente infondate.

Poincarè informato di tali voci dichiara che l'accordo fra i ministri è completo.

DOUNKERQUE, 21. — Lo sciopero continua sempre senza incidenti. Gli iscritti si riuniscono frequentemente alla Borsa del Lavoro. Il vapore *Santerne* è partito per Le Havre senza equipaggio, condotto dal solo capitano e dall'ufficiale macchinista.

Gli scioperanti hanno fatto appello alla popolazione.

PARIGI, 21. — La compagnia delle Messaggeries Marittimes fece conoscere le condizioni con cui essa aderisce alla formula dell'arbitrato proposta.

Nei porti dell'Algeria

ALGERI, 21. — In seguito allo sciopero degli iscritti marittimi il porto di Algeri si trova senza comunicazioni con la metropoli. Lo sciopero colpisce egualmente i vapori facenti il servizio costiero. Non si segnala alcun incidente.

Il contrabbando per la Tunisia

ROMA, 21. — La *Tribuna* ha da Tunisi: Si assicura imminente da Ben Gardane la partenza di una carovana di mille e cinquecento camelli. Notizie private qui giunte, confermano che le condizioni sanitarie della guarnigione sono pessime

La guerra della Francia nel Marocco
con l'incendio dei villaggi e dei raccolti!

PARIGI, 21. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Fez telegrafa che i combattimenti di Ued Inuen furono accaniti. Il generale Gourand consigliò di bruciare i villaggi ed i raccolti. Egli ritiene che sia questo il solo mezzo per intimorire queste tribù irriducibili, che rifiutano sempre la battaglia e disturbano le truppe che combattono con coraggio.

TANGERI, 21. — Si ha da Casablanca 18: Il dissenso è accentuato tra i caid El Glaoui e M'Rongui. La strada di Marrakesk non è sicura. Si aggiunge che un francese è stato fermato e spogliato dai cavalleggieri Rehamma e poi rilasciato dopo che gli era stato reso tuttociò che gli era stato tolto. Si segnala una agitazione presso Tadra.

Il bey di Tunisi alla rivista del 14

PARIGI, 21. — L'*Echo de Paris* ha da Tunisi: La partenza del bey di Tunisi per Parigi ove assisterà alla rivista del 14 Luglio si è definitivamente fissata. Il sovrano (*sic*) ha ricevuto il segretario generale della residenza che ha sottoposto alla sua approvazione i programmi elaborati dal ministero degli esteri.

Lo sciopero di Londra
L'attitudine provocatrice dei padroni
Molti feriti agli ospedali

LONDRA, 21. — Il primo ministro Asquith rispondendo ad una interrogazione alla camera dei comuni, ha espresso la speranza che i padroni dei dockers vorranno conferire con i rappresentanti degli operai. Il ministro dell'interno Mackenna ha detto che se egli non ha intentato processo contro i padroni la cui attitudine provocatrice avrebbe potuto causare disordini, lo fu per il fatto che l'attitudine provocatrice non costituisce un reato previsto e punito dal codice penale.

LONDRA, 21. — Nei quartieri dei dockers la polizia ha rilevato numerose contravvenzioni per vie di fatto. Vi sono molti feriti ricoverati negli ospedali, ma il timore di rappresaglie impedisce a molti di essi di fare confessioni. Gl'insuccessi dei negoziati con il Board Of Trade sembrano scoraggiare gli scioperanti, quantunque questi dichiarino che continueranno ad obbedire i loro capi.

Una gravissima disgrazia nella Corsa delle Alpi
DUE MORTI E UN FERITO

ABBAZIA, 21. — La quinta tappa della Corsa delle Alpi è stata funestata da una terribile disgrazia. La vettura N. 5 (una «Mercedes») passando, sul Monte Maggiore, a circa 500 metri dal rifugio, nella direzione di Volosca, precipitò in un burrone. Nella vettura c'erano C. Alfredo Fischer di Berlino con la sua signora, il capitano di cavalleria Waltz e lo «chauffeur», I coniugi Fischer rimasero morti. Il capitano di cavalleria, ferito leggermente, fu trasportato dalla Società di soccorso di Abbazia, chiamata subito nel rifugio. Lo «chauffeur» è rimasto illeso. I cadaveri dei coniugi Fischer saranno trasportati a Veprinaz.

Il disastro d'un vapore nel Danubio

BUDAPEST, 21. — Il vapore ungherese *Regina Elisabetta* subì un grave accidente nel Danubio Inferiore presso Gernavada. Per causa ignota scoppiò un incendio a bordo; parte del vapore rimase incendiata. Mancano venti persone, ma la maggior parte di essa si sarebbe salvata a nuoto. Il macchinista e un ragazzo sono morti.

Le stalle imperiali di Charkoff distrutte dall'incendio
La misera fine di 80 riproduttori

PIETROBURGO, 21. — Un incendio ha distrutto il celebre allevamento imperiale nella provincia di Charkoff. Ottanta riproduttori di razza sono morti fra le fiamme. I danni sono gravissimi.

Il tram deviato a Madrid
Due morti e nove feriti

MADRID, 21. — In seguito al mancato funzionamento dei freni in una ripida discesa, due trams con viaggiatori hanno sfondato le vetrine di un negozio. Vi sono due morti e nove feriti.

La febbre gialla nel Dahomey

DAKAR ABOMEY (Dahomey), 20. — E' scoppiata la febbre gialla. Si segnalano finora sei casi.

Il compianto della patria
per un patriotta e letterato istriano

Ieri a Firenze furono celebrati i funerali di Giuseppe Picciola, letterato e patriotta insigne, che onorava la scuola italiana e la patria nativa, l'Istria. Furono imponentissimi. Tutta Firenze colta e gentile vi ha mandato i suoi rappresentanti.

Di lui così scriveva ieri Ugo Oietti:

«Lindo, asciutto, bruno, giovanile, la voce un poco velata, fu un esemplare maestro perchè fu prima di tutto un cittadino esemplare e nella scuola seppe insegnare qualche cosa di più durevole delle materie elencate nei programmi: l'amore dei propri doveri prima che dei propri diritti».

Giuseppe Picciola era un grande amico del Friuli.

Di lui diceva ieri sul *Piccolo della Sera*, una valente scrittrice:

«Era, e lo confessava ridendo, un nazionalista un po' feroce se qualcuno a Chiusaforte, osava vantare la verde bellezza del Tirolo e della Carinzia, subito egli saltava su: «Uh! Siete italiani, voialtri? Ma che! Siete tirolesi». Che rimpianto, oggi, a Chiusaforte! La stazione climatica, piena adesso d'ospiti, l'estate, fino alla saturazione, era qualche decina di anni fa, ai suoi primordi; il dottor Bemporad, precursore delle odierne cure di montagna, vi mandava da Trieste i suoi clienti, e, prima di tutti, i suoi parenti, le famiglie Picciola, Segher, Va ccari; vi venivano i Friedleander, da Roma, vi gingeva ogni tanto, essendovi fra gli ospiti la sua buona signora, Giuseppe Caprin. Chiusaforte era, come una piccola oasi intellettuale, scevra d'ogni pedanteria. Giuseppe Picciola «zio Bepi» come lo chiamavano tutti, nella piccola colonia estiva, era felice d'essere fra triestini, felice di godersi un po' il suo buon vecchio papà, i fratelli, i parenti, la sorella unica e dilettissima, la signora Silira Segher, così teneramente orgogliosa del fratello. Le ore passavano deliziosamente, si suonava e si cantava; la sera; ma la gran gioia era quando il professor Picciola consentiva a leggere delle poesie. Giuseppe Picciola era un mirabile lettore di versi, dalla bella voce sonora, dalla calda pronuncia nitida e vibrante; leggeva, un po' per forza, pregato dalle signore, versi suoi bellissimi, leggeva con slancio e con gioia altera di discepolo innamorato, versi del Carducci, spandendone magnificamente i ritmi di bronzo.

Salute, o genti umane affaticate!

Tutti ascoltavano, avidi e commossi; quando il dicitore taceva era un attimo di silenzio in cui si sentiva, dalle vetrate schiuse sulla notte d'agosto, il mormorio sommesso del Fella; poi scoppiavano gli applausi.

«Chi avrebbe detto allora — conclude la scrittrice — che l'avvenire, che Giuseppe Picciola sognava santo come nei versi del Maestro, dovesse chiudersi così presto per lui, che così presto la bella voce ancor giovanile, vibrante a tutti i sani entusiasmi, dovesse tacere, spenta d'improvviso, nel silenzio supremo!»

Una giornata di saccheggio a Mukden

PECHINO, 21. — La brigata mista di Mukden si ammutinò ieri sera. La fucileria a intervalli continuò tutta la notte. Varie banche e negozi di gioielleria furono saccheggiati ed incendiati. Le donne e i bambini si rifugiarono al consolato britannico. La città è divenuta oggi tranquilla, ma i negozi rimangono chiusi. Forti reparti cinesi guardano le porte della città.

In cerca d'un presidente del Consiglio

PECHINO, 21. — Yuan Shi Kai ha informato il gabinetto che rifiutava di riunire le funzioni di presidente della repubblica e di primo ministro. Egli ha consigliato di affidare la carica di primo ministro a Tchang Tchien notabile del sud e se questi rifiutasse a Hus-Chi-Tcheng tutore dell'imperatore. Il gabinetto ha approvato la proposta di Yuan Shi Kai.

La Spagna autorizza le case da giuoco facendole pagare una tassa

MADRID, 21. - (Camera dei deputati). — Il ministro della giustizia presenta un progetto per regolare il gioco. Il progetto stabilisce che il gioco sia autorizzato nelle società ricreative private, negli stabilimenti balneari, ecc., mediante una imposta del 25 per cento sulle entrate lorde di cui il 15 per cento sarà destinato al tesoro, ed il 10 agli stabilimenti di beneficenza municipale.

Vedere in IV pagina il romanzo di MONTEPIN

TRE MILIONI DI DOTE

Cronaca Provinciale

Da MAIANO

Il Convegno magistrale

Ci scrivono, 21, (n.):

Giovedì 20 giugno alle ore 10 in una aula scolastica ebbe luogo l'annunciato convegno.

Noto fra gl'intervenuti il Sindaco di Maiano signor Floreani, il signor Lodovico Zanini Presidente dell'Associazione m. f., il signor Bortoluzzi insegnante a Tarcento vice presidente, il signor Pietro Allatere direttore didattico a S. Daniele, il signor Biasoli direttore didattico di Fagagna, inoltre un numeroso stuolo di maestri e di maestre.

L'inauguraz. del Convegno

Il Municipio di Maiano volle trattare signorilmente gli ospiti offrendo loro una bicchierata. Il Sindaco di Maiano pronunciò un breve discorso che commosse gli astanti; poichè dalle parole che sgorgavano dall'anima del signor Floreani si scorgeva l'affetto per la scuola e per gli educatori del popolo, insieme alla sincerità degli intenti.

Il presidente dell'A. m. f. signor Zanini portò un saluto alle autorità comunali di Maiano ed ai partecipanti al banchetto. Fu poi eletto per proclamazione presidente della riunione il signor Pietro Alattere, il quale pronunciò un lungo discorso sfiorando gli argomenti che doveva poi trattare il relatore.

La relazione

Il maestro Carlo Cosmi legge una lettera d'adesione dell'Ispettore Benedetti che viene vivamente applaudita.

Comincia poi a trattare il tema: I nuovi obblighi imposti ai comuni dalla legge 4 giugno 1911, in rapporto all'assistenza scolastica.

Il relatore dice che la scuola è un mezzo d'educazione del sentimento nazionale al pari dell'esercito. Avverte poi che la scuola non fu mai coscientemente, pertinacemente adoperata per la formazione della coscienza nazionale per la preparazione di un popolo, che al di dentro, e al di fuori dei confini della Patria sapesse qual fosse il suo dovere di fronte alla storia e alla civiltà, i suo diritti di fronte alle altre nazioni.

Accenna ai doveri che incombono a coloro i quali intendono far opera di puro e sincero patriottismo.

Parla lungamente degli obblighi dei comuni in forma facile e piana, talvolta arguta, in modo d'incatenare l'attenzione degli ascoltanti. Alla fine della conferenza il direttore didattico sig. C. Cosmi è vivamente applaudito.

Legge poi le sue conclusioni che riassumiamo: 1. Necessità dell'intervento del Consiglio provinciale scolastico e della Delegazione governativa per la costituzione legale dei patronati scolastici; 2. necessità che il governo sussidi le istituzioni sussidiarie alla scuola; necessità di sorvegliare le istituzioni che non sorgono con fini educativi. Il direttore Allatere aggiunge un altro inciso in cui s'invitano i maestri a far opera di propaganda per la diffusione dei patronati.

Parteciparono alla discussione, i maestri Quai e Vitali, ed il Presidente dell'A. m. f. signor Zanini.

Il banchetto

Intervennero al banchetto circa 30 insegnanti, molti essendo partiti colla bicicletta per i vicini villaggi. I maestri ebbero un pensiero gentile per il loro vecchio ispettore prof. Luigi Venturini, di cui ricorre domani l'onomastico e gli inviarono un affettuoso telegramma.

Noto che l'accoglienza del Sindaco di Maiano signor Floreani produsse una ottima impressione.

Il servizio dell'oste Del Missier fu inappuntabile.

Meritano una sentita lode il signor Frizziero ed i maestri di Maiano che fecero una squisita accoglienza agli ospiti.

Da SPILIMBERGO

La ferita di un bambino - La cavalleria ai tiri

Ci scrivono, 21, (n.):

(Tiflis). — Certo Pietro Rovere figlio del calzolaio Giuseppe ieri stava giocando con alcuni suoi fratellini, quando fra loro sorse una questione. Il Pietro, che ha appena 10 anni, si sfogò dando un colpo ai vetri di una finestra di casa sua. Il vetro si ruppe ma la peggio la ebbe il ragazzino violento che riportò un lungo e profondo taglio al polso destro. Venne curato dal dott. Colpi primario dell'ospitale e fu dichiarato guaribile in un mese.

*** Con i tre squadroni giunti stamattina il 7.o Lancieri è al completo. Domani incominceranno i tiri che continueranno sino al giorno 27 e questi avranno luogo nell'alveo del tagliamento ove resta vietato il passaggio dalle 5 ant. alle 15.

La zona ritenuta pericolosa è quella da Aonedis a Vidulis sulla sponda sinistra e da Gradisca al Bando sulla destra.

I reclami per danni, dovranno essere presentati per iscritto al Comando del Presidio (Palazzo Marin) entro le 48 ore in cui il danno seguì. Così un avviso del Sindaco.

Da SAN VITO al Tagliamento

Teatro Sociale

Ci scrivono, 21, (n.):

Ieri sera, come dicemmo, ci fu la serata d'onore dei due giovani artisti Rita e Mario Cayre.

Il teatro era ben gremito di spettatori. Appena i seratanti si mostrarono sulla scena furono accolti da applausi generosi.

La commedia in un atto: «L'intervento» riuscì molto bene, gli attori furono felicissimi specie Rita e Mario Cayre. Alla fine il pubblico molto commosso applaudì fragorosamente e chiamò ripetutamente gli attori alla ribalta.

Dopo un breve intervallo la signorina Rita Cayre recitò con molto sentimento e con molta forza il poema *Le due madri* del Fusinato, destando una viva impressione nel pubblico che applaudì entusiasticamente.

Ci fu dopo la terza parte: «Canzoni, duetti, macchiette, ecc.».

La signora Cayre che seppe così bene destare le simpatie del pubblico sanvitese, fu insuperabile; spiegò tutto il suo ardore, la sua eleganza, la sua grazia.

Il sig. Mario Cayre fu lui pure ammiratissimo. Con le sue macchiette argute e buffe seppe divertire immensamente il pubblico che non risparmiò a nessuno dei due i battimani più sinceri e più rumorosi.

Alla fine uscirone sulla scena alcune leggiadre bambine portanti un magnifico cesto di fiori ed i doni per due seratanti: Un astuccio con calamaio, penna, tagliacarte, timbro colle iniziali ecc. in argento; e due medaglie d'oro.

I due artisti furono commossi.

La commedia in un atto: «Il marito non è geloso» avrebbe avuto la stessa bella riuscita delle altre parti se a metà la luce elettrica non si fosse spenta, sicchè la brillante farsa dovè continuare al lume delle candele e dei.... fiammiferi.

Ieri sera la serata è stata dunque un vero trionfo per la famiglia Cayre e tutti sperano che i simpatici artisti non ci lascieranno troppo presto.

Da CIVIDALE

Beneficenza - Protrazione di chiusura di negozi - Cena offerta ad un garibaldino del mare - Concerto - Esposizione intermandamentale 1913 - Per la festa popolare di domenica - Le donne di servizio ed il riposo settimanale

Ci scrivono, 21, (n.):

L'egregio sig. Rubini cav. uff. dott. Domenico e la di lui consorte, per onorare la memoria del loro diletto figlio Mario, testè mancato al loro affetto, offrirono al Giardino Infantile, la somma di L. 200.

I preposti all'Istituto col nostro mezzo porgono vivissime grazie agli offerenti.

Nella suddetta triste ricorrenza, anche il sig. Luigi Suttina offerse L. 5 al Giardino Infantile.

*** Per domenica 23 estrazione della tombola, ecc., i negozianti hanno chiesta la protrazione di chiusura dei negozi.

*** Ieri sera una eletta schiera di amici, frequentatori dell'Albergo *Città di Trieste*, offrirono una cena al garibaldino del mare Piani Battista, giunto l'altro giorno in breve licenza.

Il buon'umore regnò durante il convivio e vi furono brindisi ed auguri per il festeggiato, il quale, visibilmente commosso, ringraziò della simpatica dimostrazione.

Il Piani partì a tutta notte per raggiungere il primo treno del mattino, diretto a Taranto, ove salirà a bordo della corazzata *Regina Margherita*, per tornare in Tripolitania.

Lo accompagni anche il nostro augurio di maggiori trionfi nella bella carriera del marinaio.

*** Ieri sera il concerto della distinta banda del 1.o regg. fanteria, venne guastato dalla pioggia, insistente, uggiosa.

*** Per interessamento del nostro deputato on. Bar. Morpurgo il Ministero dell'Interno, rilevato dal programma, che l'esposizione intermandamentale indetta pel 1913, comprenderà anche le *Locande Sanitarie*, (mezzo efficace per la profilassi della pellagra) nonchè una sezione destinata agli istituti di assistenza e ricovero di inabili, ha promesso un contributo sul bilancio di detto Ministero.

Sempre per interessamento dell'on. Bar. Morpurgo, il Ministero di Agricoltura, Ind. e Commercio, ha accordato sull'esercizio in corso la somma di lire 300, e si riserva di assegnare altro concorso sull'esercizio 1912-913 e di concedere alcune medaglie, appena avrà esatta conoscenza del programma della mostra Agricola-industriale.

*** Domenica, 23, durante le operazioni di estrazione della tombola, terrà concerto la distinta banda del 1.o regg. fanteria, gentilmente concessa dall'ill.mo signor colonnello comandante il Reggimento.

Speriamo che il tempo non continui a piagnucolare.

*** Il rispetto alla legge sul riposo settimanale alle donne di servizio (cameriere, cuoche, serve, ecc.,) è entrato in vigore in questi giorni, mercè l'opera di un incaricato della «Camera del Lavoro» (le serve invertendo il significato, hanno qualificato «Camera del riposo»).

Naturalmente questa novità incontra qualche ostacolo che però col tempo, entrerà facilmente nel dominio pubblico.

Da PALMANOVA

L'evasione di un soldato dalla camera di sicurezza

Ci scrivono, 21, (n.:

Questa mane il soldato del 12.o «Saluzzo» Biasutti Giuseppe da Venezia che da qualche giorno si trovava in camera di sicurezza in attesa — in seguito a qualche grave mancanza — di essere giudicato in Venezia dal tribunale militare, riuscì a rompere un piccolo finestrino dal quale uscì dirigendosi indi a corsa verso porta Udine.

Fu raggiunto non appena fuori porta e ricondotto alla caserma dei R. R. Carabinieri.

Gli furono riscontrate varie ferite al braccio destro, ed al petto guaribili in giorni 8 e curate prontamente dal dott. Nicola Fedele.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Per andare a Lignano

Ci scrivono, 21, (n.):

Le grosse borse costituenti la Società Balneare di Lignano bramano di vedere frequentata la spiaggia senza disturbare le loro tasche. Per l'addietro tanto a Latisana che qui a S. Giorgio le automobili sociali trasbordavano i forestieri che affluiscono specie d'oltre confine. Quest'anno (*per migliorare vieppiù i servizi*) sono stati tolti i mezzi di comunicazione fra S. Giorgio di Nogaro e Marano Lagunare a meno che i villeggianti non si prestino a farsi pelare dai locali detentori di qualche ronzino.

In questo modo quei signori danno incremento alla plaga ed aiutono quegli esercenti che pagano affitti profumati

Dal loro punto di vista non hanno, però torto. Finchè si trovano dei minchioni che pagano è molto salutare incassare senza spendere.

Un assiduo di Lignano

Da PORDENONE

IL BREVETTO DI PILOTA AVIATORE di E. Pensutti su monoplano "Friuli,"

Ci scrivono, 21, (n.):

Con vivissimo piacere abbiamo ieri sera assistito alle prove per il brevetto di pilota aviatore che Emilio Pensuti ha passato al Campo militare d'Aviazione di Aviano. Ed è con il più grande piacere che da queste colonne rivolgiamo le nostre congratulazioni all'egregio giovane che con ostinazione magnifica, con laboriosa operosità, con sacrificio ammirabile attraverso lotte e disillusioni e traversie moltissime passando dal campo di Centocelle ove tre anni or sono pilotava per primo un biplano Asteria, al campo di San Quirino ove lo scorso anno volava con i biplani Helios al campo militare di Aviano nel cui cielo porta sicuro il bel monoplano «Friuli», si è sempre fatto apprezzare per le sue ottime qualità di buon pilota e di meccanico esperto.

Le lodi che noi gli rivolgiamo sono quelle che ieri sera correvano sulle labbra degli ufficiali aviatori di Aviano, mentre ammiravano l'eleganza sicura con la quale il pilota portava nelle ultime luci del cielo il «Friuli» con il quale egli brillantemente conseguiva il brevetto.

Emilio Pensuti è uno dei pochi piloti italiani che su apparecchio italiano abbiano conseguito il brevetto di aviatore.

Con lui, poichè a lui è legato il monoplano «Friuli», il velivolo che porta il nome della nostra terra, correrà vittorioso attraverso le vie del cielo.

Unione Ciclistica - Ai tiri - Esami di maturità

Ieri sera ha avuto luogo l'assemblea dei soci dell'U. C. P.

Venne nominato il nuovo consiglio direttivo e a presidente il sig. Silvio Girlon.

*** Il reggimento Lancieri Milano è partito per le solite esercitazioni di tiro a Spilimbergo.

*** Per gli esami di maturità sono iscritti a tutto oggi 115 alunni e precisamente 32 maschi e 29 femmine appartenenti al Comune di Pordenone, 36 maschi e 18 femmine appartenenti ad altri Comuni.

Gli aeronauti calati a Pordenone tornati a Innsbruck

VIENNA, 21. — La *Zeit* ha da Innsbruck: Gli aeronauti scesi su territorio italiano sono arrivati a mezzodì ad Innsbruck. Essi dicono che non si può parlare di arresto. Abitavano all'albergo. Furono invitati solo a rimanere a Pordenone sino al termine delle formalità. Gli ufficiali furono cortesissimi con loro, li trattavano come colleghi di «sport» e li condussero sull'aerodromo. Alle 7 pom. ebbero licenza di rimpatriare.

Da S. DANIELE

Riunione magistrale

Ci scrivono, 21, (n.):

In seguito al convegno di Maiano il Consiglio direttivo dell'Associazione magistrale è convocato d'urgenza per la prossima domenica.

Da PALUZZA

Un alpino scrive da Derna

Un egregio abbonato ci comunica la seguente lettera:

Carissimo amico,

Derna, 10, Giugno 1912.

Con poche righe ti fo sapere il mio ottimo stato di salute sperando di te altrettanto. Ieri per combinazione ci siamo incontrati io e l'amico Mentil Antonio, puoi immaginarti la gioia del nostro incontro! rivederci fra paesani in questi posti, in questi momenti, che gioia! immaginati, che dalla gran contentezza di trovarci uniti abbiamo preso quasi, quasi mezza.... siamo stati assieme circa un'ora poi ci toccò separarci. Anche qui t'immaginerai il dolore al doverci dividere.

Qua per ora nessuna novità altro che delle scaramucce ogni giorno che vengono solo per disturbarci nelle ore di riposo quei vigliacchi.

Se li vedessi che gente grande sono i turchi! il più piccolo è come il Ieso (sopranome di un uomo di Timacc n. d. r.) ma pure non ci fanno paura, essendo che loro sono senza energia.

Pochi giorni or sono, siamo stati in ricognizione a un chilometro dall'accampamento nemico, senza veder il più piccolo movimento, ma i turchi non hanno il coraggio di avvicinarsi alle nostre trincee mandano gli arabi i quali si avvicinano a noi sotto il nostro tiro, e la si vede poi cadere, e quando più non resistono il nostro fuoco, prendon su i morti e scappano via, e i turchi lontani tanti chilometri nascosti, stanno aspettare quei che ritornano.

Ogni giorno ci tocca far pulizia del fucile e la facciamo con grande amore, ma sentiamo una certa smania, che ci piacerebbe più invece di pulire il fucile con la bacchetta, una pallottola, il ruggine della baionetta avremmo piacere pulirle lo stomaco di qualche turco, perchè qua si è stanchi a star in ozio e bramerebbe che il nemico s'avanzasse, non potendo noialtri causa il gran caldo.

Ma loro hanno paura.. che per loro non c'è nessun aiuto, essi sono come la volpe presa con le zampe nel ferro che le fu teso, quando fa i suoi ultimi sforzi, che vuole alzar un peso che non è buona. Non creder che loro manchi la forza... essi ne avrebbero ma non sanno adoperarla.

Non mi allungo per non stancarti, solo caramente ti saluto aff.mo amico

Silvio Venanzio

Quarto alpini, Battaglione Ivrea.

Da GORIZIA

Il monumento a Pietro Zorutti

La Società d'abbellimento «Progresso» ha fissato l'inaugurazione del monumento a Pietro Zorutti per il giorno 7 luglio p. v. Per dare alla festa maggior solennità, come annuncia il *Corriere Friulano*, vi sarà una serenata sostenuta dalla fanfara dell'«Audax podistico» di Gorizia.

Alla mattina del 7, alle 5.30, le fanfare e le bande che interverranno alla festa da Gorizia e da parecchie borgate del Friuli suoneranno la sveglia. Alle 11 seguirà la solenne inaugurazione del monumento con discorsi, musiche, ecc. Nel corso del pomeriggio, poi, vi saranno lotterie, balli popolari, concerti. Insomma una gran festa, alla quale non mancherà anche l'entusiasmo del popolo, che così festeggierà nel modo più degno il suo poeta.

La nostra Biblioteca

La Casa Editrice «Atanor» di Todi ha pubblicato un libro che desta molta curiosità. Esso porta per titolo: *La leggenda dei simboli filosofici, religiosi e massonici.* E' opera genialissima del signor Marco Savnier tradotta per la prima volta in lingua italiana dalla terza edizione originale; nella quale, evocando i vecchi continenti scomparsi, si fa la storia psicologica del Genere Umano, e sono studiati profondamente i Misteri che attorniano la vita dell'uomo; inoltre in essa si discorre della formazione dei Vangeli, si prova che tutte le Religioni le Fraternità d'Iniziati e la Frammassoneria hanno un fondo comune, e sono spogliati del loro arcano i rituali grandi e tutti i Simboli, come il Triangolo, il Punto, Dio, la Trinità, la Sfinge, la Croce, il Paradiso, l'Inferno, la Messa, il Talismano, la Comunione, le Stelle; con l'esposizione perfetta dell'Arte Religiosa e del veritiero significato della sua simbolica ornamentazione.

Il mercato dei bozzoli nel Veneto

COLOGNA V., 20. — Incrocio bianco giallo Kg. 2100 da L. 2.80 a 2.50 — Incrocio chinese Kg. 8800 da 3.20 a 2.60.

VERONA, 20. — Quantità venduta Kg. 4140,10. — da L. 2.58 a 2.85.

LEGNAGO, 19. — Quantità venduta Kg. 12000 — Bozzolo giallo da L. 2.60 a 3.

BADIA, 19. — Gialli puri, quantità venduta Kg. 1900 da L. 2.30 a 2.70 — Incrociati bianchi e gialli Kg. 7700 da L. 2.60 a 3.02 — Scarti Kg. 1469 da L. 0.90 a 1.20.

TREVISO, 20. — (Camera di Commercio). — Giallo puro da L. 2.60 a 2.80 — Incrocio giapponese da 2,53 a 2,73 — Giallo chinese da 2,87 a 3,08.

ROVIGO, 20. — Prezzo massimo nella giornata di oggi L. 2,60, minimo L. 2.20.

Quantità venduta Kg. 2300.

ESTE, 20. — Mercato fiacco — Incrocio chinese L. 2,90 — Incrocio giapponese L. 2.60.

CASTELFRANCO, 10. — Incroci comuni da L. 2.40 a 2.70 — Incrociati sferico cinesi da 2.70 a 3.

LENDINARA, 20. — Incrocio chinese da L. 2.70 a L. 2.95 — Giallo puro da L. 2.45 a L. 2.75 Incrocio giallo puro a L. 3.20.

CIVIDALE, 21. — Oggi giornata di calma. Ieri arrivarono sulla piazza diverse partitelle i di cui prezzi si aggirarono, a secondo della qualità, da L. 2.50 - 2.70 a 2.85.

Sono aperti tre mezzà di ammassatori.

La prossima settimana sarà il colmo delle consegne.

Cronaca dello Sport

Concorso ippico internazionale

LONDRA, 21. — Il primo premio di 15 mila franchi è stato vinto dal sottotenente francese Horment, con cavallo Jubilè.

CRONACA CITTADINA

PER GLI ESPULSI DALLA TURCHIA

Somma precedente L. 8604.94

IX. ELENCO

Comune di Udine » 1000.—
Cassa di Risparmio » 2000.—

Raccolte fra gli alunni della R. scuola Tecnica:

Mini Rosa lire 0.50 — Furlanetto Edvige 2 — Baldini Antonio 0.30 — De Nardo Mario 0.10 — Perotti Camillo 0.30 — Zucchi Rinaldo 0.10 — Mantovani Giovanni 1 — Angeli Arturo 0.20 Foraboschi Giuseppe 0.15 — Carmen Ferrante 1.60 — Venturini Aldo 0.50 — Mondini Aldo 0.10 — Pellegrini Angelo 0.30 — Zadro Luigi 1 — Cortolezzis Daniele 0.20 — Craighero Luigi 0.20 — Feruglio Erminio 0.20 — Cappelli Mario 1. — Totale L. 9.45

Dalla Società Nazionale di tiro a segno di Udine, ricavato dalla Gara di tiro 16 giugno corrente L. 285.10
Pelizzo Giovanni » 5.—

Totale L. 11904.49

Raccolte fra le operaie della tessitura Spezzotti (Continuazione V. elenco precedente).

Bertolini E. 0.30 — Minighin I. 0.30 Perosnotti E. 0.30 — Tonnero O. 0.30 — Gregoratti 0.30 — Noselli R. 0.40 — Miani M. 0.20 — Desabato G. 0.30 — Fattori L. 0.20 — Zucchiatti M. 0.20 — Paviotti R. 0.40 — Miani C. 0.20 — Braida L. 0.30 — Ellero M. 0.40 — Sciallini L. 0.20 — Urbancis M. 0.20 — Giuliatti M. 0.20 — De Marco A. 0.20 — Michelini M. 0.20 — Zuccoli I. 0.30 — Moreale I. 0.30 — De Bernardis 0.30 — Godeassi F. 0.30 — De Marco 0.30 — Tavagnacco L. 0.20 — Zuccolo L. 0.20 — Reggis A. 0.30 — De Marco A. 0.20 — Saccherini L. 0.30 — Giorgini I. 0.30 — Gregoratti M. 0.40 — Bonino T. 0.30 — Juri E. 0.20 — Acciano A. 0.30 — Zuccolo I. 0.40 — Spilotti C. 0.40 — Orlandi R. 0.20 — Borghese M. 0.40 — Disnan M. 0.20 — Miani R. 0.20 — Nastussi M. 0.20 — Giorgini A. 0.20 — Ucchini I. 0.20 — Vidussi M. 0.20 — Geassi M. 0.30 — Antoniutti A. 0.20 — Ceccotti O. 0.20 — Gentilini T. O. 0.20 — Modotto L. 0.20 — Miani E. 0.40 — Sammasso V. 0.20 — Juri A. 0.20 — Clemente A. 0.10 — Basto V. 0.20 — Moreale L. 0.20 — Ceccotti A. 0.10 — Colossatti L. 0.10 — Nadalini A. 0.10 — Ellero Francesco 1 — Zuccolo Candido 0.50 — Fiammini A. 0.50.

(*Continua*)

Sottoscrizione per la flotta aerea

Riporto L. 18116.30

XXXIX. ELENCO

Conti Camilla e Corradò de Concina » 50.—
Erminia d'Este e figli Antonio, Paolo e Ida » 20.—
Mizzau Giuseppe » 5.—
De La Fondè Maria » 5.—
Comune di Pontebba » 100.—

Raccolte nel Comune di Pozzuolo:

Menazzi cav. Giuseppe lire 10 — Masotti nob. cav. Ugo 10 — Polami Jacotti Giuseppe 5 — Candussio Antonio 10 — Minciotti Enrico 2 — Fantoni Brizio 1 — Beltrame Dom. 1 — Rigo Ang. 2.— Galuzzo Giorgio 2 — Corrubolo Ant. 2 — Di Filippo Giusep. 2 — Zamparini Guido 2.50 — Galluzzo Isacco 1 — Conti Cristoforo 2 — Lombardini nob. Enrico 2 — Calligaris Angelo 1 — Garbino Cirillo 1. — Totale L. 56.50

Raccolte nel Comune di Porpetto:

Famiglia Bellina lire 1 — Pez Agle Mario 2 — Sandri A. 0.30 — Del Pin T. 0.20 — Dri E. 1 — Pez E. e figli 4 — Crop. P. 0.50 — Pascut P. 0.50 — Zin T. 2 — Panegossi D. cent. 30 Pez G. fu F. 50 — Pez C. 50 — Bragagnini E. 0.30 — Pez L. fu D. 30 — Dri G. di L. 30 — Stel B. 25 — Schif L. lire 1 — Auti G. cent. 50 — Pasut G. 50 — Del Fabbro G. 15 — Del Pin L. 10 — Gigante R. 10 — Zaina A. 20 — Posent C. 20 — Schif F. 20 — Mandolini. A. 50 — Sobiduzzi G. 10 — Pez L. 50 — Minighini M. 20 — Bragagnini A. fu V. lire 1 — Bianchin C. cent. 60 — Dri C. 50 — Zaina P. fu G. B. 40 — Zaina A. 50 — Zaina Alessandro 50 — Zaina L. 1.20 Di Bert G. di F. lire 2 — Bolzan P. 1 — Zoratti G. cent. 50 — Martinis Art. lire 1 — N. N. 5 L. 32.40

Totale L. 18,385.20

(*Continua*)

Tiro a Segno

Domani il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci dalle 16 alle 19 per esercitazioni libere.

La "Teobaldo Ciconi,, si scioglie?

La presidenza della *Teobaldo Ciconi* ha diramato ai soci la circolare seguente:

«Nell'Assemblea tenutasi nel giorno 5 giugno, in base alle risultanze finanziarie, come da relazione morale e finanziaria della Commissione, fu deliberato di indire una nuova Assemblea pel giorno di sabato 22 giugno, ore 9 pom., in seconda convocazione col seguente ordine del giorno:

Proposta di scioglimento della Società.

Si avverte l'Assemblea, che il comma III, articolo 40 debba essere interpretato così: «Quando anche non fosse presente il quinto dei Soci, le deliberazioni in seconda convocazione saranno valide anche per lo scioglimento della Società».

Si fa viva preghiera ai Soci di non mancare a questa importante seduta».

La notizia ha addolorato molti cultori della filodrammatica, i quali si augurano che i soci di questo sodalizio, il più antico della città, sappiano superare la crisi e mantenerlo in vita.

Bollettino giudiziario

Volpe aggiunto cancelleria tribunale Udine trasferito pretura Ceprano, ove non prese possesso, è richiamato al tribunale di Udine.

Fumelli, alunno pretura Fossombrone, nominato aggiunto tribunale Udine ove non prese possesso, è richiamato aggiunto pretura Castiglione del Lago.

ROMA, 21, (notte). — Cinussi giuseppe giudice al Tribunale di Tolmezzo sopeso dalle funzioni e dallo stipendio; Della Giusta, notaio a Udine trasferito a Nimis; Puppatti notaio a Latisana trasferito a S. Pietro al Natisone.

Bollettino delle finanze

Marini uff. di quarta classe da Riva di Trento a Udine.

Guidoni ricevitore a Tripoli, Alciator aiutante a Como, De Falchi aiutante a Civitavecchia, Trepani aiutante Genova sono destinati a Rodi a disposizione del comandante la spedizione militare.

Cassa pia di Previdenza fra i giornalisti

Ricordiamo che questa sera alle 20.30 ha luogo l'assemblea dei soci della Cassa pia di previdenza per i giornalisti del Sodalizio friulano della Stampa in seconda convocazione.

Attesa l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, *si prega di non mancare.*

Comitato Giovanile Patriottico Udinese

I Soci del Comitato Giovanile Patriottico Udinese, sono vivamente pregati d'intervenire all'assemblea straordinaria, che si terrà il giorno di sabato 22 corrente alle ore 5 pom., nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Festa rimandata

La festa indetta dal comitato Giovanile PatrioticoUdinese, per il giorno 23 corrente a beneficio degli espulsi e dei feriti in guerra, è stata rimandata al 7 luglio.

Sappiamo che fervono i preparativi affinchè detta festa riesca solenne.

La musica Cittadina e la Militare preparano sotto la valente direzione del maestro Mascagni un concertone.

Veli-zanzariere per i soldati in Libia

III. ELENCO

Precedenti n. 147

Presidente del consiglio del comitato giovanile patriottico n. 20 — Emma Pecile-Bon 10 — co. Clementina Deciani 10 — Pia Carraro 10 — Elsa e Aldo Morassi 2 — co. Vittoria de Concina 12 — co. Cecilia del Torso de Concina 12 — co. Elodia di Caporiacco 6 — Emma Spezzotti 5 — Maria Spezzotti 5. — Totale 239.

Il trattamento dell'anice, anicione e simili

L'Ufficio tecnico di Finanza ci comunica:

Per disposizione ministeriale 12 corrente vengono assoggettati al vincolo delle bollette di legittimazione come gli spiriti, le acquevite, i cognacs e i rhums, anche i liquidi alcoolici conosciuti in commercio coi nomi di *anice, anicione, mistrà, sambuca e simili,* quando vengono posti in circolazione in qualità superiore ai dieci litri. Per intanto tutti quegli Esercenti che sono provveduti dei registri di carico e scarico C. 33 devono inscrivere dalla parte del carico dei medesimi, tutte le partite delle bevande alcooliche come sopra specificate.

Per quegli esercenti che non fossero provveduti dei Registri di carico e scarico, per non aver in deposito più di 100 litri, e perchè effettuano la vendita in quantità non eccedente i due litri, ma che contabilizzando le nuove bevande alcooliche, sorpassassero i 100 litri, si fa loro l'obbligo di provvedersi immediatamente caricando sui medesimi tutte le quantità e qualità di dette bevande soggette al vincolo della bolletta di legittimazione in forza delle antiche e nuove disposizioni.

La nuova disposizione è entrata in vigore il corrente per cui da questa data in poi tutte le partite di dette bevande poste in circolazione in quantità superiore ai 10 litri, senza la voluta bolletta di legittimazione, saranno considerate di contrabbando, confiscate ed il contravventore punito a norma della legge doganale in vigore.

Collegio Militarizzato Gabelli

Il giorno 23 alle ore 17 avrà luogo la festa annuale di chiusura del collegio.

Ecco il programma:

Parte I. (ore 17):

1. Discorso e premiazione — 2. Presentazione delle squadre ginnastiche e canto dell'Inno di Mameli. 3. — Esercizi alle parallele. — 4. Esercizi terza squadra — 5. Esercizi prima squadra. — 6. Esercizi seconda squadra — 7. Canto dell'Inno a Tripoli e sfilamento delle squadre ginnastiche.

Suonerà la fanfara del collegio.

Parte II. (Ore 21):

1. Canto dell'Inno a Tripoli — 2. «La Patria» (poesiola recitata da uno dei piccoli). — 3. «Una notte piovosa» (commedia in un atto). — 4. «Ciò che mi piace» (monologo). — 5. «I miei debiti» (farsa). — 6. Scherma.

Seguiranno i soliti quattro salti in famiglia. Suonerà una scelta orchestrina diretta dal maestro Nino Panin.

Un contrasto seguito da vie di fatto

Ieri sera alle 21 presso il ponte sulla roggia in Via Savorgnana certo V. s'incontrò con un altro giovanotto. I due si fermarono e cominciarono a discutere animatamente fra di loro. A un certo punto il V. cominciò a colpire il suo avversario con pugni e schiaffi.

Alcuni passanti, intromessisi, riuscirono al allontanare il V. e così venne posto fine alla disgustosissima scena.

Fallimento

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Martelossi e Ribis, imprenditrice di lavori, composta dai soci Martelossi Eugenio e Ribis Giuseppe di Basaldella.

Delegato alla procedura il giudice Antonio Rieppi; curatore provv. avv. Maroè.

Fissazione dei termini: 4 luglio, riunione creditori; 15 luglio termine per la presentazione delle dichiarazioni dei creditori; 1 agosto, chiusura e verbale di verifica.

TEATRO MINERVA Cinema Splendor

L'impresa Bernardino ha mantenuto la parola asserendo che il programma svoltosi ieri sera — che si ripete oggi e domani — è il migliore della stagione.

Infatti la disfatta turco-araba di Zanzur, della Casa Comerio non è una delle solite films ordite col trucco di soldati manovranti; ma rappresenta le genuine fasi della battaglia di Zanzur con l'impressionante sfilata dei feriti, dei prigionieri, e il terrificante carnaio di cadaveri sfracellati dalle nostre artiglierie.

Santarellina non è una films, è una scena vivente! La celebre operetta è riprodotta in tutti i suoi dettagli e i lunghi tre atti passano in un attimo; stante, la varietà delle scene esileranti e la bellezza degli 84 quadri.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Come i turchi trattarono

un suddito italiano loro prigioniero

ROMA, 21, (notte). — Il signor Gabrielli, rappresentante del Banco di Roma e della Società Nazionale di Servizi Marittimi a Misurata, fatto prigioniero dai turchi allo scoppio della guerra, a proposito del modo con cui i turchi giustificano le espulsioni, manda dalla penisola di Bucamez, una lettera alla *Tribuna*, in cui dice: «Allo scoppio delle ostilità i turchi mi arrestarono assieme alla mia famiglia, internandomi nel castello di Misurata, e impedendomi di comunicare con anima viva.

Passarono in tal modo ben quattro mesi. Verso gennaio scongiurai i turchi perchè permettessero a mia moglie di andar fino a casa per prendere le nostre robe da inverno, e mi venne risposto: è proibito!

Dovemmo quindi soffrire il freddo.

Quindi dovemmo assoggettarci a far dieci giorni di cammello per essere condotti al Garian.

Se non avessi avuto meco un po' di denaro sarei morto di fame. I turchi non potevano essere più vigliacchi».

La relazione del sen. Torrigiani sulla riforma elettorale

ROMA, 21. — E' stata distribuita al Senato la relazione dell'on. Torrigiani sul progetto per la riforma elettorale. La relazione è molto breve e riassume rapidamente i risultati della discussione svoltasi in seno all'ufficio centrale del Senato. Questo si è trovato d'accordo con la commissione della Camera nell'opportunità di rinviare impregiudicata a futura opera legislativa la soluzione dei problemi relativi alle incompatibilità parlamentari, alle circoscrizioni elettorali, allo scrutinio di lista, alla rappresentanza proporzionale ed al voto alle donne: ma nel mentre l'ufficio fu quasi unanime nel consentire l'estensione del suffragio a tutti i cittadini, non poteva senz'altro accogliere tutte le disposizioni che si riferiscono alla procedura. L'aver dato il diritto di voto ad un numero considerevole di analfabeti rende gravissimo il problema del modo col quale il voto dovrà essere espresso in guisa da assicurarne la libertà e la sincerità. Vi fu nell'ufficio chi affacciò l'idea del voto palese, ma non si ritenne possibile di accettarla: varii commissari avrebbero preferito la scheda proposta dal primitivo progetto ministeriale, e la dichiarazione preventiva della candidatura, ma sarebbe prevalso il concetto di lasciare libertà a chiunque di presentarsi fino alla mattina stessa della votazione e quindi la necessità di accogliere integralmente su questo punto le disposizioni votate dalla Camera.

All'art. 8 fu proposta una aggiunta con la quale si prescrive che anche se il candidato si presenta all'ultima ora, deve far depositare ad ogni sezione il tipo di scheda della quale si varranno i suoi elettori, e ciò per evitare la possibilità che il candidato e i suoi sostenitori si giovino dalla facoltà della non presentazione della scheda per introdurvi segni di riconoscimento.

Dopo avere illustrato altre piccole modificazioni portate ai varii articoli, l'ufficio centrale si è soffermato sul secondo paragrafo dell'art. 8 apparso gravissimo e minaccioso di inconvenienti, poichè concede ai rappresentanti dei candidati di consegnare all'elettore nel momento stesso della votazione una o più schede pel rispettivo candidato.

L'ufficio, per evitare che i rappresentanti dei candidati distribuiscano essi stessi le schede, il che porterebbe ad eccitare gli animi, crede opportuno di stabilre che ogni candidato abbia l'obbligo di depositare a disposizione degli elettori, presso l'ufficio elettorale di ciascuna sezione, un numero di schede non inferiore al doppio del numero degli elettori di quella sezione. Quindi si propone di sopprimere il secondo comma dell'art. 8.

L'ufficio centrale non ha creduto di apportare varianti a quella parte del disegno di legge che esclude dal voto i 40 mila presidenti delle sezioni, sembrando pericoloso dare loro facoltà di votare per delegazione.

Nei riguardi degli ammoniti ha scelto, per una ragione di alta moralità, la risoluzione più severa, mantenendo l'esclusione dal voto.

Grave più che altro per la speciale delicatezza sua, parve all'ufficio centrale la questione di quel rimborso di spese, consentito con determinate forme, ai membri della Camera elettiva e si avvisò da taluni che il provvedimento ferisse la disposizione statutaria che fa divieto di indennità o sovvenzione ai senatori o deputati, ma i più pensarono che questa parte del disegno di legge fosse un modo di porre il deputato in condizioni di compiere il suo mandato.

Senato del Regno

ROMA, 21. — Il Senato ha discusso ed approvato, nella seduta odierna, il disegno di legge sui servizii marittimi e commerciali.

Ha discusso e approvato il dis. di legge sulla trasformazione degli istituti di istruzione ed educazione.

Domani seduta alle ore 16.

La sottoscriz. nazionale per la flotta aerea

ROMA, 21. — Il comitato pro flotta aerea comunica: Tra i connazionali di Zara è stata aperta una sottoscrizione che ha fruttato la somma di lire 316,06, rimessa al regio console di Zara. Il comitato universitario romano ha deciso di vendere nei giorni 29 e 30 un distintivo ricordo per l'armata del cielo.

Nell'isola di Ischia sono state distribuite le schede di sottoscrizione per la flotta aerea. Il sindaco di Barano, cav. Migliaccio terrà a beneficio della sottoscrizone una conferenza.

Il sottocomitato di Anzano prepara delle feste. La sottoscrizione ha raggiunto le lire 14.425. La sottoscrizione di Alessandria di Egitto, promossa dal giornale l'*Imparziale* ha fruttato 22 mlia lire.

Il processo Paternò alle Assise di Roma

ROMA, 21. — Alle 9.30 comincia l'udienza. L'avv. Falcone ha subito la parola.

L'oratore illustra quindi la nobiltà la posizione finanziaria della famiglia Paternò, fino a poco tempo fa e si scaglia con veemenza contro coloro che vennero qui ad infierire contro l'imputato, mentre sino ad ieri ne avevano condiviso la disordinata vita giovanile. Ricorda l'affettuosa lettera dell'eroico tenente Granapei: ribatte quanto ha detto l'on. Marchesano sugli imbarazzi della situazione economica del Paternò, e fa rilevare che l'unica manifestazione di affetto avuta in questa occasione dall'imputato, è venuta proprio dai suoi colleghi e superiori che egli, fu detto, disonorò. Rievoca la giovinezza di Paternò e dichiara esagerazione il vole rattribuire ai noti fatti l'importanza di prodromi di criminalità.

Parla della pretesa minaccia a mano armata in vettura alla contessa, dichiarandola assurda. Rifà la storia di Paternò giuocatore e confuta l'affermazione dell'on. Marchesano sulla indegnità di Paternò ufficiale, smentita da tutti i suoi superiori. Rievoca la relazione amorosa dall'inizio e mostra come il sussidio avuto dalla corte fu anteriore all'inizio della relazione e perciò è infondata l'accusa del Marchesano che il Paternò abbia tradito l'amicizia verso il conte Trigona che gli procurò il sussidio.

Nota la piena di passione che avvinse i due amanti e nega che in essi vi fu uno che innalzò e uno che abbassò l'amante: erano pari per grado, nobiltà delicatezza, e l'uno e l'altra si dettero interamente a vicenda. Nega che la contessa abbia mai dato denaro al Paternò. Afferma che la contessa era costretta a far pegni per pagare le spese ordinarie della sua vita. Dimostra che il Paternò non fu uno sfruttatore, perchè mai prese denaro dalla contessa e lo prese dalla Di Bella, non sapendo che quel denaro era della Trigona.

L'avv. Falcone conchiude la sua arringa invocando dai giurati pietà a nome della vecchia madre dolorante, a nome anche dell'infelice giovane amico, travolto nella stretta di una raffica possente e a nome della pietà stessa che unisce uomo ad uomo.

Alle 11.35 la seduta è tolta.

Nel pomeriggio porla l'avv. Scimonelli.

Le solite di Lioy

VITERBO, 21, (notte). — Anche oggi l'avv. Lioy, difensore nel processo Cuocolo, prosegui là sua chilometrica arringa che dura da un mese.

A un certo punto, avendo il presidente richiamato a brevità, venne fuori esclamando: — E io mi seggo!

Lo sciopero dei ferrovieri in Sardegna

ROMA, 21. — Il *Giornale d'Italia* ha da Cagliari che i ferrovieri delle due reti ferroviarie reali e secondarie sarde hanno proclamato lo sciopero e nessun treno è oggi partito.

Anche a Sassari è stato proclamato lo sciopero.

Il direttore d'orchestra del "Metropolitan„

MILANO, 21, (notte). — A sostituire il maestro Toscanini nella direzione dello'rchestra al *Metropolitan* di New York è stato chiamto il maestro Giorgio Polacco.

La tragedia di un pazzo

VIGO, 21. — Il suddito italiano Domenico Tavano, recentemente sbarcato da un piroscafo proveniente dalla Repubblica Argentina, essendo stato colto durante la traversata da un accesso di follia e rinchiuso provvisoriamente in carcere, in attesa di essere inviato al Manicomio, ha tentato ieri di suicidarsi, dando fuoco al letto della sua cella. I carcerieri lo hanno trovato quasi asfissiato e con ustioni non gravi.

Lo spettacolo che offre la democrazia americana

La lotta fra Roosevelt e Taft diventa un conflitto personale

CHICAGO, 21. — Roosevelt non desidera la formazione di un nuovo partito. Egli ha sempre cercato di ottenere la presidenza come candidato regolare dei repubblicani. Alcuni dei suoi più ardenti partigiani però non sono di questo parere. Roosevelt vedeva il pericolo di una condotta troppo temeraria e si è sempre attenuto alle regole del partito fino a che ha potuto farlo con dignità, ma i partigiani di Taft hanno un atteggiamento troppo ostile contro di lui e pure essendo pronti a tutte le concessioni non vogliono ammettere che Roosevelt possa essere candidato del partito. Così la lotta assume il carattere di un conflitto personale.

CHICAGO, 21. — La scissione del partito repubblicano è imminente, ma essa non avrà luogo che quando i partigiani di Roosevelt si ritireranno dalla convenzione. Attualmente questi si sforzano di nuocere nelle discussioni ai loro avversari accusandoli di parzialità. Però non è certo che tutti i partigiani di Roosevelt siéno decisi alla scissione. Borald, Haudley, ed altri partigiani di Roosevelt occupano funzioni pubbliche e rischierebbero in tal modo di perderle e perciò prima di decidersi ci penseranno probabilmente due volte.

PARIGI, 21. — I giornali riproducono un dispaccio da Baltimora nel quale si dice che quasi certamente Bryan sarà candidato del partito democratico.

BALTIMORE, 21. — Il comitato incaricato dell'organizzazione della convenzione nazionale democratica, scelse a presidente della convenzione Apprentes Pacher, altra volta candidato dal partito alla presidenza degli Stati Uniti.

Il Principe di Galles ha lasciato Parigi

PARIGI, 21. — Il principe di Galles che si reca a Londra per le feste della sua maggiore età, ha lasciato Parigi stamane, accompagnato dal suo precettore.

La spedizione germanica al polo artico

BERLINO, 21. — L'attuazione della spedizione artica tedesca per la esplorazione del mare Polare (per il passaggio nord-est) è ormai assicurata. La spedizione avrà la durata di tre o quattro anni e sarà diretta dal luogotenente Schroeder-Stranz.

Essa partirà nel giugno 1912 e ritornerà per via del Pacifico e dell'Atlantico. Il comitato onorario è formato dalla Principessa Teresa di Vavieran, dal duca di Altenburg, dal duca Adolfo Federico di Meclenburgo, dal duca di Urach e da altre influenti personalità politiche e scientifiche. I musei di Berlino forniscono il materiale scientifico alla spedizione, la quale sarà accompagnata da alcune notabilità della scienza. Il programma della spedizione è giudicato molto favorevolmente nel mondo degli studiosi.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 21, — Pressione. In Europa la pressione massima è 766 sulla Francia, minima 756 sull'Irlanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è ancora disceso fino a 5 mm. nell'Umbria temperatura irregolarmente variata, pioggie e temporali nel Veneto.

Stamane cielo vario o sereno all'estremo sud e in Sincilia, vario in Piemonte, Abruzzo e Campania nuovoloso o coperto altrove, pioggie nel Veneto, barometro massimo 762 nel Veneto lungo la Alpi sul basso Tirreno e Isole minimo 760 sulle Marche.

Probabilità venti deboli cielo generalmente nuvoloso, pioggie e temporali qua e là in Val Padana.

Udine 21 Giugno

Ore 8 termometro 19.9 — Massima 23.4 — barometro 752 — stato del cielo vario — vento N — Pressione crescente.

IL CAMBIO

ROMA, 21. — Il cambio per domani è 101,05.

Dottor I. FURLANI, Direttore
Minighini Giovanni, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TOMBOLA NAZIONALE

per gli Ospedali Civili di Padova, di Sassari, di Tempio e di Ozieri

AVVISO

Per assicurare e garentire il pubblico che i registri della Tombola Nazionale distribuiti in tutti i Comuni d'Italia sieno in Roma in tempo utile; per soddisfare con maggiore certezza le continue richieste di cartelle, che giornalmente pervengono; la Commissione Esecutiva in base allo speciale consenso del R. Governo

HA STABILITO

di effettuare l'estrazione dei numeri il giorno di

Giovedì 4 Luglio 1912
alle ore **19** (**7** pom.)

La brevissima dilazione di soli sei giorni riconosciuta dalla sotto indicata Commissione Esecutiva strettamente utile e necessaria per le ragioni sopra accennate, assicura il pubblico che la nuova data del **4 luglio è fissa ed irrevocabile.**

La Commissione Esecutiva dà formale assicurazione al pubblico che l'estrazione avrà luogo come sopra è detto, immancabilmente in Roma, il giorno 4 luglio 1912 nel Piazzale interno della Direzione compartimentale del Regio Lotto.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Eccolo il malinteso!... Eccolo! — Il signor conte aveva dimenticato il portamonete in una delle tasche.... — Nello spazzolar gli abiti l'ha trovato, quel portamonete.... quello sciagurato portamonete!.... e per isbadataggine me lo sono messo in tasca... — Un semplice errore, nient'altro!.....

— Allora vi ho pregato di andare....

— A farmi impiccare altrove.... — concluse Giovanni Dufour. — Ho dovuto rassegnarmi, col cuore gonfio... Sono partito con le lagrime agli occhi... Mi stava tanto a cuore il servire il signor conte!! — Caduto in disgrazia di un sì buon padrone, non potevo pensare di riprendere servizio... — Ho lasciato la livrea per la giacchetta... — Sono tornato al mestiere della mia prima gioventù.... Ero pittore di stanze... altrimenti detto schiaccia-ragni!... Invece di maneggiare il piumino, maneggiò il pennello.... Invece di spazzolare, distendo....

— Vi piace cotesto mestiere?

— Troppo buono il signor conte a interessarsi tanto di me!... — E un mestiere che non mi va punto a genio!.... L'idea dell'abito nero e della cravatta bianca mi sta sempre fissa in mente...

— Ah! se il signor conte volesse riprendermi... Vado per la via retta, oggi forse no, ma è un modo di dire.... Il signor conte potrebbe avere piena fiducia e lasciare nel suo gilè la Banca di Francia e le sue succursali.... io non sbaglierei più tasca...

— Tanto peggio! disse chiaro e tondo Giulio.

Dufour sussultò.

— Come, tanto peggio? — ripetè.

— Sì... — Se in questo momento avessi bisogno di un domestico, non mi importerebbe punto che fosse onesto... — Lo vorrei della vostra antica indole... indipendente in fatto di morale...

Il briaco prese un gero atteggiamento e replicò:

— Signor conte, i veri caratteri sono tutti di un pezzo — tale era il mio, e tale è ancora.

— Allora, sareste affezionato... qualora si mettesse un prezzo alla vostra affezione...

— Affezionato come il cane del cieco.

— Sareste pronto a fare, per del danaro, qualsiasi cosa?

— Qualsiasi cosa, ed altro ancora.... La vecchiaia si avvicina.... Vorrei mettermi da parte un piccola rendita, e non è il pennello dell'imbianchino che me la procurerà....

— E' un'ambizione la più legittima... sennonchè avete acquistato un difetto di più ch'io non sapevo aveste quando eravate al mio servizio, e che non vi aiuterà ad appagare quell'ambizione.

— Un difetto che il signor conte non sapeva che io avessi?

— Sì, e che mi farebbe esitare ad affidarvi una missione... delicata.

— Il signor conte vuol dire senza dubbio che io sono diventato beone....

— Precisamente.

— Oso affermare al signor conte che la mia sbornia di oggi è un puro e semplice caso... — Sono andato stamattina ai funerali di un camerata... — Nel tornare dal Camposanto si è fatta colazione mangiando del formaggio e vuotando alcune bottiglie... — Faceva caldo... Mi ha subito dato al capo.... Il che prova che non ci ho l'abitudine... — Fra un'ora non sarà altro... — Questo non dovrebbe impedire al signor conte di ricorrere a me se, per caso, il signor conte avesse di bisogno....

— Non ho bisogno di alcuno per ora...

— Per ora ripetè Giovanni Dufour — ma più tardi?

XII.

Giulio di Lucenay sembrò esitasse per un secondo, poi rispose:

— Più tardi... chi lo sa?.... è da vedersi.... secondo le circostanze....

— Che il signor conte prenda dunque il mio indirizzo...

Da due anni che ho lasciato il suo servizio mi sono sgranchito. Nel mestiere se ne vedono di tutti i colori..... Ho imparato di buone gherminelle che potrei utilizzare a profitto del signor conte...

— Vedremo.

Il giovine si trasse di tasca un taccuino munito di un piccolo lapis, lo aprì e domandò:

— Dove abitate?

— In via delle Envierges, numero 20.

— Dov'è la via delle Envierges?

— A Belleville.

Giulio scrisse il nome e l'indirizzo. Pensava:

— Chi sa che da un momento all'altro non mi faccia comodo aver sottomano un furfante come questo, ardito, intelligente, senza scrupoli, che non rifugge da nulla pur buscare un biglietto di banca?

E ad alta voce soggiunse mentre si rimetteva il taccuino in tasca:

— Dove andate adesso?

— A raggiungere dei camerati che lavorano a Saint-Ouen ad una bella villa affatto nuova... una casa quale mi ci vorrebbe per ritirarmi nella mia vecchiaia....

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.06, Londra [sterline] 25.51, Germania [marchi] 124.78, Austria [corone] 105.66, Pietroburgo [rubli] 261.12, Rumenia [lei] 100.35, Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.83.

Chiusura Borsa di Milano, 21

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 98.99, fine giugno idem 98.99 idem 3.1|2 0|0 98.52.

Azioni: Banca d'Italia 1411 —, Banca Commer. Ital. 813.—, Credito Ital. 542.—, Ferrovie Medit. 392.50 Naviga. Gen. It 3 6.—, Società Veneta 153.—

Azioni: Londra 14.45, Svizzera 100.67.

Chiusura Borsa di Genova, 21

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 98.85, id. id. fine giugno 98.90 Italiana, 3 1|2 0|0 98.90.

Azioni: Banca d'Italia 1412.— Banca Commer. Ital. 814.25, Credito Ital 542.—, Ferrovie Merid. 603.-, id. Medit. 390.50, Nav. Gen. Ital. 389.-, Raff. Ligure Lombarda 365.50, Acciaierie Terni, 14.44 Eridania 726.—, Ansaldo Armstrong e C. 265.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 21

Rendita: Francese 3 0|0 92.77, Italiana 3.3|4 0|0 97.70, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 76 5|8 Obblig. Ferr. Lombarde 270.25, Cambio su Italia 98.7|8 Rendita Turca 89.90, Rend. Russa 4891 82.10, id. 1906 104 90, id. 1900 102.50, Portoghese 65.07, Banca Commerciale 807.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16 A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11,40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.56(1)

(1) Si effettuano soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

XXI ESERCIZIO
Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

SITUAZIONE GENERALE AL 31 MAGGIO 1912

ATTIVO

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	22,167 48
Cambiali scontate in portafoglio	»	1,741,094.07
Effetti per l'incasso	»	38,797.42
Conti Correnti con Banche e corrisp	»	3,201,792.28
Prestiti a Comuni	»	73,807 24
Antecipazioni sopra pegno di Titoli	»	25,250.—
Riporti attivi	»	17,460.—
Debitori in Conto Corrente garantito	»	588,734.93
Debitori diversi	»	4,997.—
Stabile di proprietà della Banca	»	74,830.—
Valori Pubblici	»	465,937.68
Depositi a cauzione di Conto Corrente	»	765,750.—
» a Cauzione antecipazioni	»	34,900.—
» a cauzione Funzionari	»	54 000 —
» per Custodia	»	10,000.—
Mobili	»	2,190.50
Conto Cambio	»	—,—.—
Totale delle Attività	L.	7.181,708.60
Spese d'Amministrazione	»	4,548.40
Interessi passivi	»	962.25
Tasse	»	7,538.16
Totale	L.	7,194,757.41

PASSIVO

Voce			Importo
Capitale Sociale		L.	150.000.—
Fondo di Riserva		»	75,000.—
Fondo di rispetto		»	64.952.09
Fondo oscillazioni valori ed imprev.		»	12,000.—
Depositi (in Conto Corrente	L. 747.578.69	»	
Depositi (a Risparmio	» 1,856,168.96	»	2,673,736.56
Depositi (a Piccolo Risparmio	» 69,988.91	»	
Conti Correnti con Banche e Corrisp.		»	3,158,323.06
Creditori per effetti all'incasso		»	1,508.90
Riporti passivi		»	90,380.25
Depositanti diversi		»	864,650.—
Azionisti conto interessi e dividendo		»	2,016.20
Creditori diversi		»	8,465.88
Fondo di previdenza Impiegati		»	2,987.79
Fondo evenienze		»	913.91
Totale delle Passività		L.	7.104.934.64
Risconto portafoglio, antecipazioni e saldo utili dell'esercizio precedente		»	23,848.77
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio		»	65,674.—
Totale		L.	7,194,757.41

Tolmezzo, 31 Maggio 1912.

Il Presidente
Cav. L. DE Marchi

Il Sindaco
Agostino Lippi

p. Il Direttore il Segre.
Cav. G. Schiavi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1|2 per 0|0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1|2 per 0|0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0|0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 5 1|2 p. 0|0 fino a 3 mesi, al 6 per 0|0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 p. 0|0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fideiussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0|0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa

Compera e vende valute estere